

DAL TEATRO TROISI DI NONANTOLA

# Come nasce un violino e concerto streaming

## Gli Amici della Musica lanciano "Ripartenze"

Tre ore di diretta con un dibattito sull'arte e il lockdown  
Rastelli: «Offriremo un'altissima qualità di trasmissione»

Chiara Bazzani

È tempo di "Ripartenze" per gli Amici della Musica di Modena, dopo la sospensione delle attività in seguito al lockdown. Il primo appuntamento sarà oggi pomeriggio a partire dalle 17.30 in diretta streaming dal Teatro Troisi di Nonantola, e trasmesso su facebook (pagina Amici della musica di Modena).

Gli Amici della Musica riaprono dunque la loro programmazione e sono già previsti altri concerti estivi ai Giardini Pubblici nella stagione dei concerti organizzati dal Comune di Modena. «Poi faremo la nuova programmazione, che ha delle incognite - ha precisato Claudio Rastelli - Inizieremo a settembre con il Festival Filosofia e con una nuova produzione legata al tema di quest'anno dedicato alle macchine. Inoltre cercheremo di fare lavorare tutti i musicisti che dovevano suonare per noi e che sono invece rimasti fermi in questo periodo».

"Ripartenze" sarà condotto dal direttore artistico Claudio Rastelli e dal critico musicale Guido Barbieri assieme agli ospiti chiamati a intervenire, tra cui il liutaio Bernard Neumann, il direttore scientifico del Festival Filosofia Daniele Francesconi, i musicisti Francesco Dillon e Emanuele Torquati.

«Nonantola è un Comune con cui abbiamo un rapporto molto bello e di lunga data.

Ci ha ospitati al Teatro Troisi, in questa occasione, dandoci la possibilità di fare dirette streaming - commenta Claudio Rastelli - e noi abbiamo investito molto per arrivare ad un'altissima qualità di trasmissione, che consentirà anche di interagire e di rispondere alle domande degli ascoltatori che ci seguiranno su Facebook. Faremo tre ore di diretta streaming con ospiti che proporranno contenuti di grande spessore».

Il programma parte nel pomeriggio alle 17.30 con la lezione-concerto "Come nasce un violino", tenuta dal liutaio Bernard Neumann, una delle personalità più prestigiose della liuteria mondiale, assieme alla violinista Silvia Mazzon.

Alle 18.30 ci sarà un dibattito con il critico musicale Guido Barbieri, il musicologo Franco Fabbri e il direttore scientifico del Festival Filosofia Daniele Francesconi sui temi che la pandemia sta ponendo e continuerà a porre al mondo musicale. Infine, dopo la pausa, alle 21 si terrà il concerto intitolato "Distant Voices, Still Lives", del duo formato dal violoncellista Francesco Dillon e dal pianista Emanuele Torquati.

Il duo ha dato vita a un sodalizio tra i più rinomati a livello internazionale, protagonista nei principali festival cameristici europei con esibizioni anche negli Stati Uniti e in Sud America, incisioni, trasmissioni radiofoniche e prime esecuzioni assolute dei

maggiori compositori della scena musicale contemporanea.

Il concerto prende il nome dal fascinoso cult-movie di Terence Davies ed è un percorso ideato sul filo della memoria, alla ricerca di una moltitudine di voci fuggenti. Un viaggio musicale per violoncello e pianoforte, attraverso Lieder romantici di Brahms, Liszt e Zemlinsky, Lieder contemporanei di Pagliarani, fantasmi di canzoni popolari di Zimmermann e Lachenmann, e di note canzoni assieme a memorie di personaggi celebri come il jazzista Chet Baker in "Jacob TV", canti funebri; tutto trasformato in un gioco di specchi e di echi che vuole superare le barriere stilistiche e di genere per creare un nuovo intreccio fra suoni solo apparentemente lontani fra di loro.





La violinista Silvia Mazzon, ospite della diretta. A sinistra, Claudio Rastelli